

Un murales decorerà la storica sede di Fabbri1905

[murale-fabbri-via-della-pietra-giorno-1-cheone-bb4f5218](#)

Un vasetto di amarene si rovescia regalando il suo goloso carico ai passanti, mentre api e farfalle prendono il volo, si trasformano e danzano insieme a Madre Natura. Una scena ipnotica e poetica, che prenderà vita a Borgo Panigale, sul muro perimetrale della sede storica di Fabbri 1905, lungo via della Pietra, ma sviluppandosi su tre lati, dove è stato ufficialmente inaugurato il cantiere di una nuova imponente opera di street art.

A firmare il progetto è **Cheone**, artista di fama internazionale del team Street Art In Store, noto per i suoi lavori in stile anamorfico, capaci di stupire, generare meraviglia ed emozione: le sue opere sembrano infatti, se osservate da un preciso punto focale, prendere vita, **superando la bidimensionalità e la costrizione dei muri**. Una “magia” che l’artista, supportato dai colleghi Devilart e Tackle Zero, replicherà nel quartiere bolognese, cuore pulsante di un’azienda, la Fabbri 1905, che da oltre cento anni custodisce con il territorio un intenso legame affettivo.

*“L’idea di trasformare il muro di cinta del nostro edificio in una tela d’artista – spiegano dall’azienda – nasce proprio con l’intento di **donare nuova bellezza al quartiere**, decorando lo spazio urbano con un’opera che potesse diventare patrimonio e orgoglio del territorio, così come è da sempre il grande vaso di amarena che campeggia sul nostro ingresso. Ricordiamo ancora con commozione le proteste che accompagnarono la sua momentanea rimozione, in occasione del restauro”.*

Proprio i valori e l’identità di Fabbri, spiega l’artista **Cheone**, “sono stati oggetto dell’ispirazione che mi ha permesso di raccontare il fascino di un’azienda ricca di storia che racchiude ancora oggi tutta la bellezza del passato e il profondo legame con le tradizioni e i ritmi naturali. L’edificio è sostanzialmente un racconto poetico: Madre Natura regala l’abbondanza di un raccolto, la dona alla

città, tra realismo fedele e immaginazione, rendendo protagonisti fiori, amarene, api e farfalle.”

Un dono che ha avuto l'avvallo proprio delle autorità cittadine: *“Il Comune di Bologna, grazie all'interesse e alla sollecitazione dell'ex presidente del quartiere Vincenzo Naldi, che ringrazio, valuta positivamente la realizzazione di un'opera che, oltre a rappresentare la storica amarena della nostra città, **contribuisce a creare bellezza e rigenerazione degli edifici**. Per questo motivo abbiamo deciso di esentare dalla tassazione pubblicitaria quelle opere che non hanno fine pubblicitario e che contribuiscono al decoro urbano”* dichiara l'Assessora allo Sport e al Bilancio del Comune di Bologna, **Roberta Li Calzi**.

L'opera rappresenta un **omaggio al quartiere**, ma anche un nuovo tassello del rapporto che lega da sempre Fabbri1905 a Bologna (il nome della città campeggia da sempre sul vaso dell'Amarena) e al mondo della cultura e della bellezza. Un rapporto istituzionalizzato nel 2005 con l'ideazione del [Premio Fabbri per l'Arte](#), concorso nato per cogliere e valorizzare il talento e l'innovazione sulla scena artistica italiana, attraverso lo sguardo di chi l'arte la crea e la vive.

L'opera, concessa dal Comune di Bologna in ottica di riqualificazione e valorizzazione del quartiere, **sarà ultimata nel mese di luglio** con una cerimonia che vedrà coinvolte istituzioni e ovviamente cittadini e abitanti del quartiere.